

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2026, n. 959

Centri di Riferimento Regionali di cui alle DGR n. 254 del 03.03.2009 e n. 1653 del 19.07.2011: integrazione elenco.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di integrare l'elenco dei Centri Regionali di Riferimento, così come individuati con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 254 del 03.03.2009 e n. 1653 del 19.07.2011, con le seguenti unità operative:

Provincia	Centri di Riferimento Regionali	LIVELLO
BA	Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) e Congelamento dei Gameti e Biobanca- A.O. Policlinico Consorziale di Bari	I°
BA	U.O. Fisiopatologia della Riproduzione Umana e P.M.A. Conversano	II°

FG	Struttura Semplice Dipartimentale di Fisiopatologia della Riproduzione e Procreazione Medica Assistita c/o Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia	III
LE	U.O.S.D. Fisiopatologia della Riproduzione e Centro PMA - P.O. "V. Fazzi" Lecce	II°

2. di stabilire che, laddove si determini la necessità di valutare richieste di cure presso centri di alta specializzazione all'estero per discipline non ricomprese negli individuati Centri di Riferimento Regionali di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 254 del 03.03.2009 e n. 1653 del 19.07.2011 e integrati con il presente provvedimento, devono ritenersi in via prioritaria quali Centri Regionali di Riferimento le Unità Operative interessate per disciplina insistenti nei DEA di II Livello e, in subordine, le Unità Operative interessate per disciplina insistenti nei DEA di I Livello;
3. di richiamare integralmente il contenuto delle *"Linee Guida regionali relative alle cure per alta specializzazione all'estero di cui al DM 13.11.1989"* approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 795 del 02.05.2019, nonché il contenuto della deliberazione di Giunta regionale n. 678 del 21.05.2025 recante *"Procedimento autorizzativo per le cure per alta specializzazione all'estero di cui al D.M. 13.11.1989 e ss. Mm e ii: chiarimenti ruolo Enti coinvolti"*;
4. di stabilire che nel caso di richieste di cure non ricomprese nei Livelli Essenziali di Assistenza, dato che Regione Puglia non può sostenere costi per prestazioni extra LEA, i Distretti Socio Sanitari delle Aziende sanitarie istituiscano una Commissione di valutazione, composta da personale sanitario delle strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale, anche interaziendale, per la gestione di patologie non rientranti nei LEA garantendo così una risposta assistenziale nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e delle prestazioni sanitarie riconosciute a carico del Servizio Sanitario nazionale volte a soddisfare le medesime esigenze;
5. di stabilire che la competente Sezione regionale provveda alla notifica del presente provvedimento alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale, nonché alla Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013, nella sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Centri di Riferimento Regionali di cui alle DGR n. 254 del 03.03.2009 e n. 1653 del 19.07.2011: integrazione elenco.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all’art. 2, co. 1, che attribuisce alle Regioni l’esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Preso atto che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1058 del 25.06.2008 recante “Integrazione Centri di Riferimento Regionali di cui alla D.G.R. n. 1252 del 26.03.1990, integrata successivamente con DD.GG.RR: n. 5058 del 20.10.1991, n. 9281 del 28.12.1994 e n. 586 del 22.02.1995” sono stati analizzati i Centri di Riferimento regionali selezionati negli anni precedenti, individuate le branche specialistiche e le aree territoriali regionali da potenziare con nuovi Centri da integrare nell’elenco vigente, costituiti da Unità Operative competenti presso la Aziende Ospedaliere e i Presidi Ospedalieri delle ASL;
- con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 03.03.2009 recante “Centri di Riferimento Regionali di cui alla DGR n. 1058 del 25.06.2008” si è proceduto alla modifica dell’elenco dei Centri di Riferimento regionali di cui alla citata DGR n. 1058/2008;
- con ulteriore Deliberazione di Giunta regionale n. 1653 del 19.07.2011 recante “Centri di Riferimento Regionali di cui alla DGR n. 254 del 03.03.2009. Integrazione” si è proceduto ad integrare l’elenco dei Centri di Riferimento regionali di cui alla citata DGR 254/2008;
- con DPCM recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.” ha introdotto la procreazione medicalmente assistita tra i Livelli Essenziali di Assistenza;

- con Decreto 31 marzo 2024 “Modifiche al decreto 23 giugno 2023 sono state definite le tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica;
 - con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2024 è stato prorogata al 1° gennaio 2025 l’entrata in vigore dei nuovi LEA, tra i quali rientra anche la Procreazione Medicalmente Assistita (PMA);
 - che in sede di Conferenza Stato – Regioni è stato approvato l’Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 relativo allo schema di Decreto che prevede la decorrenza del nuovo nomenclatore tariffario al 30/12/2024, relativo alle prestazioni ricomprese nell’allegato 4) del DPCM del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto: “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502”;
 - con deliberazione di Giunta regionale n. 925 del 03.07.2025 è stato approvato il Regolamento Regionale “Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l’autorizzazione all’esercizio e all’accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate all’erogazione di prestazioni di PMA. Revoca del Regolamento regionale n. 2/2014”;
 - con deliberazione di Giunta regionale n. 678 del 21.05.2025 avente ad oggetto “*Procedimento autorizzativo per le cure per alta specializzazione all’estero di cui al D.M. 13.11.1989 e ss. Mm e ii: chiarimenti ruolo Enti coinvolti.*” è stato precisato che, ai sensi della normativa vigente in materia,:
 - a. all’Ente Regione compete l’individuazione dei Centri regionali di Riferimento per ciascuna disciplina specialistica di riferimento, tra le Unità Operative di strutture ospedaliere insistenti nel territorio di competenza delle diverse Aziende Sanitarie.
 - b. I Centri Regionali di Riferimento sono composti esclusivamente da personale sanitario di qualifica apicale delle strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale e sono organi delle Aziende Sanitarie in cui insistono;
 - c. ai Centri Regionali di Riferimento, così come individuati per disciplina specialistica, compete l’obbligo di esprimere parere medico/sanitario in ordine alle richieste di cure estere e, in particolare, in merito alla sussistenza dei presupposti sanitari che legittimano l’autorizzazione al trasferimento per cure all’estero e all’erogazione del concorso nelle relative spese, unitamente a ogni altra valutazione di natura tecnico-sanitaria, comunque connessa al trasferimento per cure all’estero;
 - d. alla ASL, per il tramite del Distretto Socio Sanitario, compete l’adozione del provvedimento finale di autorizzazione o diniego, di liquidazione delle spese sostenute dal richiedente sulla base della decisione espressa dal Centro Regionale di Riferimento. Infatti il dominus dell’intero procedimento è il CRR e la ASL per il tramite del Distretto socio sanitario a cui compete l’adozione dell’atto autorizzativo.
- Pertanto, in tale procedimento la Regione non interviene né è responsabile dell’eventuale silenzio della competente amministrazione, trattandosi di un procedimento a carico dell’ASL di riferimento.

Preso atto, quindi, della nuova definizione dei LEA, si rende necessario integrare i Centri di Riferimento Regionali così come individuati con le DGR n. 254 del 03.03.2009 e n. 1653 del 19.07.2011 con le seguenti unità operative:

Provincia	Centri di Riferimento Regionali	LIVELLO
BA	Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) e Congelamento dei Gameti e Biobanca- A.O. Policlinico Consortiale di Bari	I°
BA	U.O. Fisiopatologia della Riproduzione Umana e P.M.A. Conversano	II°
FG	Struttura Semplice Dipartimentale di Fisiopatologia della Riproduzione e Procreazione Medica Assistita c/o Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia	III°
LE	U.O.S.D. Fisiopatologia della Riproduzione e Centro PMA - P.O. "V. Fazzi" Lecce	II°

Considerato che:

- potrebbe determinarsi la necessità di valutare richieste di cure di alta specializzazione all'estero per discipline non ricomprese negli individuati Centri di Riferimento Regionali, così come individuati con le DGR n. 254 del 03.03.2009 e n. 1653 del 19.07.2011 e integrati con il presente provvedimento;
- ove ricorra tale fattispecie, il procedimento autorizzativo deve essere attivato dal competente Distretto Socio sanitario attivando, in funzione di Centro Regionale di Riferimento, le Unità Operative interessate per disciplina dei DEA di II Livello e, in subordine, le UO insistenti nei DEA di I Livello.

Considerato, inoltre, che:

- Regione Puglia, tuttavia, è un Ente sottoposto al piano di rientro dal disavanzo sanitario per cui la facoltà di erogare livelli ulteriori rispetto ai LEA è preclusa ai sensi dell'art. 1, comma 174, della legge n. 311 del 2004 che stabilisce che le regioni in piano di rientro non possono erogare prestazioni "non obbligatorie" e, dunque, extra LEA;
- l'art. 2, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)», stabilisce che gli interventi individuati dal piano di rientro sono assolutamente obbligatori.

Preso atto che:

- in tale quadro normativo, se da un lato Regione Puglia non può sostenere costi per prestazioni extra LEA deve, tuttavia, garantirsi una presa in carico dei pazienti per una valutazione complessiva del caso al fine di valutare la presenza di altre forme di assistenza volte a soddisfare le medesime esigenze, di efficacia comparabile, considerando, quindi, la possibilità di adeguati e tempestivi interventi

terapeutici concorrenti o alternativi erogabili dalle strutture pubbliche o convenzionate con il servizio sanitario nazionale (così Cass. S.U. 27-02-2012, n. 2923).

Tanto premesso si rende necessario:

1. che i Centri di Riferimento Regionali così come individuati con le DGR n. 254 del 03.03.2009 e n. 1653 del 19.07.2011 siano integrati con le unità operative in narrativa richiamate;
2. che i Distretti Socio Sanitari delle Aziende sanitarie si dotino di una Commissione di valutazione composta da personale sanitario delle strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale, anche interaziendale, per la gestione di patologie non rientranti nei LEA e garantire una risposta assistenziale, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e delle prestazioni sanitarie riconosciute a carico del Servizio Sanitario nazionale.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

L’impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell’art. 4 comma 4 lett. d) della Legge regionale n. 7/1997, al fine di integrare l’elenco dei Centri di Riferimento Regionali già adottate con come individuati con le DGR n. 254 del 03.03.2009 e n. 1653 del 19.07.2011, si propone alla Giunta regionale:

1. di integrare l’elenco dei Centri Regionali di Riferimento, così come individuati con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 254 del 03.03.2009 e n. 1653 del 19.07.2011, con le seguenti unità operative:

Provincia	Centri di Riferimento Regionali	LIVELLO
BA	Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) e Congelamento dei Gameti e Biobanca- A.O. Policlinico Consorziale di Bari	I°
BA	U.O. Fisiopatologia della Riproduzione Umana e P.M.A. Conversano	II°
FG	Struttura Semplice Dipartimentale di Fisiopatologia della Riproduzione e Procreazione Medica Assistita c/o Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia	III
LE	U.O.S.D. Fisiopatologia della Riproduzione e Centro PMA - P.O. "V. Fazzi" Lecce	II°

2. di stabilire che, laddove si determini la necessità di valutare richieste di cure presso centri di alta specializzazione all'estero per discipline non ricomprese negli individuati Centri di Riferimento Regionali di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 254 del 03.03.2009 e n. 1653 del 19.07.2011 e integrati con il presente provvedimento, devono ritenersi in via prioritaria quali Centri Regionali di Riferimento le Unità Operative interessate per disciplina insistenti nei DEA di II Livello e, in subordine, le Unità Operative interessate per disciplina insistenti nei DEA di I Livello;
3. di richiamare integralmente il contenuto delle *"Linee Guida regionali relative alle cure per alta specializzazione all'estero di cui al DM 13.11.1989"* approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 795 del 02.05.2019, nonché il contenuto della deliberazione di Giunta regionale n. 678 del 21.05.2025 recante *"Procedimento autorizzativo per le cure per alta specializzazione all'estero di cui al D.M. 13.11.1989 e ss. Mm e ii: chiarimenti ruolo Enti coinvolti"*;
4. di stabilire che nel caso di richieste di cure non ricomprese nei Livelli Essenziali di Assistenza, dato che Regione Puglia non può sostenere costi per prestazioni extra LEA, i Distretti Socio Sanitari delle Aziende sanitarie istituiscano una Commissione di valutazione, composta da personale sanitario delle strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale, anche interaziendale, per la gestione di patologie non rientranti nei LEA garantendo così una risposta assistenziale nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e delle prestazioni sanitarie riconosciute a carico del Servizio Sanitario nazionale volte a soddisfare le medesime esigenze;
5. di stabilire che la competente Sezione regionale provveda alla notifica del presente provvedimento alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale, nonché alla Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013, nella sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

LA RESPONSABILE E.Q. "Analisi normativa e gestione dei rapporti contrattuali":

Daniela Pizzuto
DANIELA PIZZUTO
06.07.2026 15:54:21
GMT+02:00

La DIRIGENTE di Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata":

Antonella CAROLI
ANTONELLA
CAROLI
06.07.2026
15:59:43
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO
VITO
MONTANARO
06.07.2026
16:52:45
GMT+02:00

L'Assessore alla Salute e Benessere ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Donato PENTASSUGLIA
Donato Pentassuglia
07.07.2026 11:39:55
GMT+02:00